



COMUNITA' FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Vi sembra questo il tempo di stare tranquilli? (252)

Aggeo 1,2-8

²«Così parla il Signore degli eserciti: Questo popolo dice: «Non è ancora venuto il tempo di ricostruire la casa del Signore!»». ³Allora fu rivolta per mezzo del profeta Aggeo questa parola del Signore: ⁴**«Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte, mentre questa casa è ancora in rovina?»** ⁵Ora, così dice il Signore degli eserciti: Riflettete bene sul vostro comportamento! ⁶Avete seminato molto, ma avete raccolto poco; avete mangiato, ma non da togliervi la fame; avete bevuto, ma non fino a inebriarvi; vi siete vestiti, ma non vi siete riscaldati; l'operaio ha avuto il salario, ma per metterlo in un sacchetto forato. ⁷Così dice il Signore degli eserciti: Riflettete bene sul vostro comportamento! ⁸Salite sul monte, portate legname, ricostruite la mia casa. In essa mi compiacerò e manifesterò la mia gloria - dice il Signore.

Matteo 6,33

Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Aggeo 1,4

«Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte, mentre questa casa è ancora in rovina?»

È importante che la gente preghi per il Papa e per le sue intenzioni. Il Papa è tentato, è molto assediato: solo la preghiera del suo popolo può liberarlo, come si legge negli Atti degli apostoli. Quando Pietro era imprigionato, la Chiesa ha pregato incessantemente per lui. Se la Chiesa prega per il Papa, questo è una grazia. Io davvero sento continuamente il bisogno di chiedere l'elemosina della preghiera. La preghiera del popolo sostiene».

La preghiera, dunque, come esercizio di svuotamento di sé per lasciare spazio all'azione dello Spirito, come via per comprendere e seguire la volontà del Padre su di noi, come antidoto alla vita comoda. Condizione che mal si coniuga con il Vangelo, con la condizione dei cristiani all'acqua di rosa. «Quando noi entriamo in questo tepore, in questo atteggiamento di tiepidezza spirituale - ha detto il Papa stamani durante la Messa in Casa Santa Marta -, trasformiamo la nostra vita in un cimitero. C'è soltanto chiusura perché non entrino dei problemi come questa gente che "sì, sì, siamo nelle rovine ma non rischiamo: meglio così. Già siamo abituati a vivere così"».

Papa Francesco discorso ai gesuiti in Africa